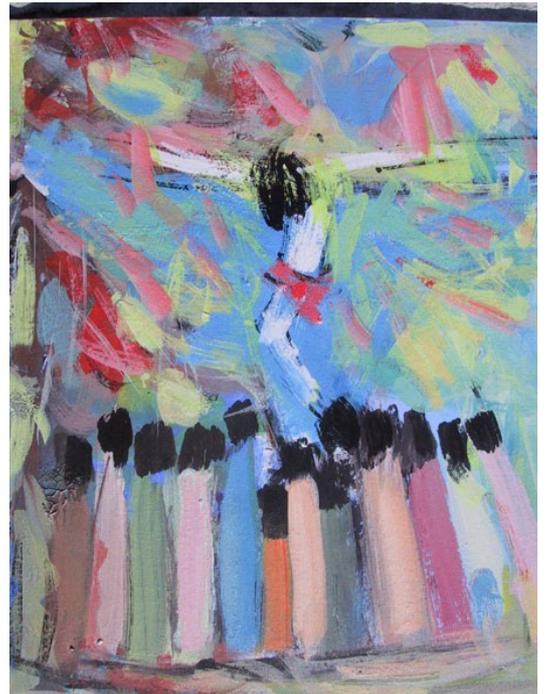


TUTTO DIPENDE DA QUEL MATTINO DI PASQUA

Non ho più dimenticato il racconto con cui terminava lo spettacolo teatrale sull'olocausto ebraico "Dybbuk" di Moni Ovadia, a cui ho assistito qualche anno fa:

La seconda guerra mondiale è finita. In un caffè viennese un signore ebreo chiede al cameriere il Volkischer Beobachter, il giornale del partito nazionalsocialista. Il cameriere gli dice che quel giornale non c'è più. Ma anche nei giorni seguenti quel signore entra in quel caffè e fa la medesima richiesta. E riceve la medesima risposta: quel giornale non c'è più. Infine, dopo qualche giorno, il cameriere domanda al signore: "Perché tutti i giorni mi chiede di nuovo questo giornale, se tutti i giorni le ripeto che non esiste più?" Il signore ebreo risponde: "Appunto per questo: per sentirmi dire che non esiste più" ...



Anche noi cristiani ogni anno, ogni domenica, a ogni Eucarestia, celebriamo e facciamo memoria della Pasqua proprio per questo: per sentirci ripetere, fino a che ci entri nel cuore e nella vita, che un Uomo di nome Gesù è riuscito a sconfiggere la morte risorgendo e che è vivo oggi in mezzo a noi.

Per sentirci dire che la morte non l'avrà vinta sulla vita, sull'amore, sulla speranza.

Per sentirci dire che vivere non significa essere condannati a morire, che il vivere non è un viaggio verso le tenebre del nulla.

Per sentirci dire che non ha ragione Bertold Brecht quando scriveva:

Non vi fate sedurre: non esiste ritorno.

Altro mattino non verrà.

Morite con tutte le bestie e non c'è niente, dopo.

Far memoria della Pasqua è ricordare, cioè scrivere e scolpire sul cuore, quella settimana di tanti secoli fa nella quale sono accaduti avvenimenti che riguardano tutti gli uomini di tutti i tempi.

Come ci narrano i Vangeli, in quella settimana un uomo, amato da alcuni, odiato da altri, fu messo a morte. Lo seppellirono ma il terzo giorno resuscitò. Per mai più morire.

La nostra fede sta tutta qui: si concentra, si aggrappa, nasce in quella settimana. E' una fede che vive dello stesso timore e della stessa gioia grande delle donne di fronte al sepolcro vuoto di Gesù.

*Mi raccontarono, quando ero bambino,
che un uomo buono era risorto da morte,
frantumando il sepolcro.
Forse è vero e forse no,
quante volte ci ho ripensato.
Aveva lavorato con le sue mani,
giocato con i bambini,
sorriso alle donne disprezzate,
pranzato con i peccatori rifacendoli nuovi.
Aveva chiesto libertà e giustizia per i poveri, e amore;
e ancora amore, per tutti.
Appeso a un palo,
tutti i dolori del mondo gli avevano fatto provare
ed era morto gridando.
Ma poi dal regno dei morti era risorto.
Forse è vero e forse no,
quante volte ci ho ripensato.
Di primavera ci penso spesso: forse è vero, forse no.
(Ettore Masina)*

Forse siamo proprio dei folli a credere nell'uomo dei Vangeli. Forse ...

Forse siamo proprio dei folli a credere che si possa risorgere, che la morte possa essere sconfitta, che un giorno ci rivedremo tutti, che il nostro corpo risorgerà, che il nostro destino non è il nulla, la polvere ...

Io ho abbracciato questa "follia", sono innamorato di questa follia, di quello splendido e indimenticabile mattino di Pasqua che ha rovesciato la storia.

Noi, da soli, saremmo rimasti al gelido silenzio del sabato santo.

Noi, da soli, saremmo in balia del crudele potere del dolore e della morte, davanti ai quali ci si arresta come davanti a un enigma irrisolvibile e inquietante, come davanti a una ingiustizia bruciante e inaccettabile. Davanti ai quali anche la fede più alta barcolla, trema.

Far memoria della Pasqua è mettersi di fronte alla croce di Gesù, alle nostre croci, alla nostra morte, alla morte di chi amiamo ...

La Pasqua è il "luogo" dove la nostra fede viene passata al setaccio, messa alla prova.

E' il luogo dove le nostre timide speranze possono diventare audaci, inarrestabili.

E' il luogo di una speranza che non muore. Quella speranza che cerca di intravedere in un seme sepolto una spiga o un fiore che stanno per nascere. Quella speranza che sa essere più forte del male, più forte della morte.

Perché là, in quell'alba primaverile di qualche secolo fa, è risuonata una voce. Risuona ancora oggi. Risuonerà per sempre: *E' risorto ... non è qui ...*

Tutto inizia e dipende da quel mattino di Pasqua, splendido dono dell'inesauribile fantasia di Dio. Dono - presenza - che illumina il nostro oggi, che riempie di colore, forza, gioia, incanto i nostri giorni, che restituisce speranza anche nei momenti più duri.

Tutto inizia e dipende da quel mattino di Pasqua: Gesù Risorto cammina con noi oggi e, grazie alla potenza del suo Spirito, ci insegna e ci fa capaci di vivere da risorti, di vivere a partire dalla Resurrezione. Ci fa capaci di diventare suoi testimoni, di rendere visibile e concreta la speranza per tutti, facendo rotolare via tutti quei macigni che impediscono di vivere in pienezza.





Ricorrerò alla suggestione del macigno che la mattina di pasqua le donne, giunte nell'orto, videro rimosso dal sepolcro.

Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme, messa all'imboccatura dell'anima, che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo, che blocca ogni lama di luce, che impedisce la

comunicazione con l'altro.

E' il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione, del peccato. Siamo tombe alienate. Ognuna col suo sigillo di morte.

Pasqua, allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi, e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo del terremoto che contrassegnò la prima Pasqua di Cristo.

Pasqua è la festa dei macigni rotolati. E' la festa del terremoto.

Aiutaci, Signore, a portare avanti nel mondo e dentro di noi la tua resurrezione.

Donaci la forza di frantumare tutte le tombe in cui la prepotenza, l'ingiustizia, la ricchezza, l'egoismo, il peccato, la solitudine, la malattia, il tradimento, la miseria, l'indifferenza, hanno murato gli uomini vivi. E mettimi una grande speranza nel cuore. (mons. Tonino Bello)

Anch'io prego così: Signore, mettimi una grande speranza nel cuore. In particolare per tutti coloro la cui vita è attraversata da una croce pesante e amara. Pregho per tutta la comunità pastorale che sta vivendo il suo mattino, la sua primavera, certi che la fede nella Pasqua ci fa capaci di andare oltre il poeta Ungaretti che ha scritto in modo mirabile: "Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie" e ci fa capaci di arrivare all'audacia di dire e credere che "Si sta come di primavera sugli alberi le gemme" ...

DON MIRKO

MARTEDI' 30 MARZO

ORE 21,00 In Santuario – Riconciliazione Comunitaria

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDI' 1 APRILE

ORE 17,00 Celebrazione Eucaristica con Lavanda dei piedi

Sono invitati i ragazzi che riceveranno la Prima Comunione il Prossimo 18 Aprile

ORE 21,00 Presso Santuario Beata Vergine del Rosario

S. Messa nella Cena del Signore

Alle ore 20,30 ci sarà a disposizione un pulman che ci porterà in centro Vimercate e al termine della cerimonia ci riporterà a Velasca (è opportuno utilizzare il pulman piuttosto che la propria auto)

VENERDI' 2 APRILE

ORE 15,00 Celebrazione della Passione del Signore

ORE 21,00 Via Crucis a Burago di Molgora

Alle ore 20,30 ci sarà a disposizione un pulman che ci porterà in centro Burago e al termine della cerimonia ci riporterà a Velasca (è opportuno utilizzare il pulman piuttosto che la propria auto)

SABATO 3 APRILE

ORE 8,30 CELEBRAZIONE AL MATTINO

ORE 9,30 PARTENZA PER LA VISITA AGLI ALTARI DELLA DEPOSIZIONE (In Bicicletta tempo permettendo o pulmino)

ORE 15,00 – 17,00 Confessioni nella nostra Parrocchia

ORE 21,00 In Santuario VEGLIA PASQUALE

Alle ore 20,30 ci sarà a disposizione un pulman che ci porterà in centro Vimercate e al termine della cerimonia ci riporterà a Velasca (è opportuno utilizzare il pulman piuttosto che la propria auto)

DOMENICA 4 APRILE

PASQUA NELLA RESURREZIONE DEL SIGNORE

Date importanti

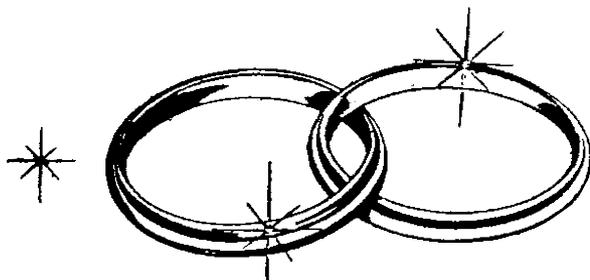
Domenica 11 Aprile – ore 15,00
Prima Riconciliazione



Domenica 18 Aprile – ore 10,30
Prime Comunioni



Domenica 9 Maggio – ore 15,00
Sante Cresime



Domenica 30 Maggio – ore 10,30
Anniversari Matrimoni

dalla Comunità

Perché non vivere questi momenti insieme ai ragazzi delle altre Parrocchie? Le prossime proposte accettiamole con coraggio sono esperienze che arricchiscono.

CAMMINO DELLA LUCE, BELLANO-LEZZENO (LC)

Sabato pomeriggio 13 marzo 2010 dall'oratorio "Cristo Re" di Vimercate, noi, un gruppo di adolescenti e giovani delle parrocchie di S. Stefano, S. Maurizio, Ruginello, Arcore, Agrate e Concorezzo, ci siamo recati a Bellano (LC) per vivere un particolare momento quaresimale: il Cammino della Luce.

L'itinerario prevedeva l'arrivo al Santuario di Lezzeno (LC) dopo aver percorso un tratto del "Sentiero del viandante", che costeggia la sponda orientale del Lago di Lecco e collega vari sentieri a mezza costa, che un tempo mettevano in comunicazione tra loro i centri abitati.

Il cammino è stato intervallato da momenti di riflessione che avevano come tema centrale la figura di Maria e il suo modo intimo di vivere la preghiera; inoltre ci ha offerto la possibilità di conoscerci e creare nuove amicizie con i ragazzi della nuova comunità pastorale Beata Vergine del Rosario.

Questo faticoso cammino è stato poi ricompensato da una splendida vista, dal sagrato del santuario di Lezzeno, sul maestoso lago di Lecco, illuminato da un cielo stellato.

Abbiamo avuto anche la possibilità di cenare tutti insieme confrontandoci sia sui temi legati alla vita parrocchiale, sia su quelli della vita quotidiana.

Da Lezzeno poi, ci siamo recati a Lecco, lungo le sponde del lago per una passeggiata notturna per le vie del centro. Alle ore 22:00, stanchi ma contenti, ci siamo avviati verso casa.

Grazie a questo momento abbiamo avuto la possibilità di conoscerci e cominciare quindi un percorso formativo e spirituale sotto il segno della nuova comunità pastorale.

Veronica C. e Matilde B. - Ruginello

IL BUIO COME LUCE RISPLENDE... Cammino della Luce, sulle orme di Maria.

Bellano (LC), inizio del sentiero che porta al santuario della Beata Vergine di Lezzeno, sabato 13 MARZO ore 17.30, un gruppo di circa 50 persone, tra adolescenti, giovani e preti, di Vimercate Arcore, Agrate e Concorezzo, muniti di torce e zaini suscitano la curiosità dei passanti a causa di alcuni piccoli gesti, diversi da quelli che di solito fanno tutti, cioè ammirare a bocca aperta il lago, per di più nel momento in cui il sole va a dormire dietro le montagne. I Gesti insoliti sono una disposizione a cerchio, l'accensione della Torcia, la lettura di una preghiera, la lettura di una riflessione e un canto, cose che oramai non si vedono molto in giro, e poi l'inizio della passeggiata per il sentiero del viandante, guidati dalla luce della torcia.

I gesti che hanno creato stupore sono stati ripetuti per altre 4 volte, tranne l'accensione della torcia sostituita dalla lettura di un brano del Vangelo, in cui spicca la figura di Maria che accompagna la venuta, il cammino e la glorificazione di Gesù, come una torcia che guida il cammino nel buio.

Nella tappa finale presso il Santuario della Beata Vergine di Lezzano il gruppo ha ricevuto come dono uno *starlight*, un cilindro di silicone contenente un liquido auto-luminescente, simbolo che del compito che ci è stato affidato, “accompagnare e guidare nel buio” le persone con cui viviamo e condividiamo la nostra vita. La serata è continuata con una cena comune nel salone del Santuario e un giretto in quel di Lecco. Davide V. - S. Stefano

Abbiamo abbracciato con entusiasmo la proposta del *Cammino della luce* di sabato 13 MARZO, innanzitutto per la bella idea di abbinare un momento di riflessione a un itinerario a piedi, che in più era anche in un interessante contesto paesaggistico. L’iniziativa si è poi rivelata ricca di belle sorprese: molto suggestivi e intensi sono stati il percorso meditativo e il fatto che, simbolicamente, man mano che diminuiva la luce naturale aumentava il grado di riflessione sulla luce interiore, fino alla conclusione di diventare ed essere luce noi stessi e di fare luce attraverso delle candele... (per la curiosità dei – pochi – passanti!). Ma la cosa più importante che ci ha colpite è che questo percorso fatto da soli non avrebbe avuto così tanto senso! La sua bellezza più grande è stata proprio il fatto di essere in tanti giovani, il fatto di percorrere questo cammino insieme ad altri: di vedere come, pur non conoscendoci tutti, ci si muoveva in unità, aspettandosi nelle diverse tappe, partecipando col silenzio e con il canto, tutti insieme e spontaneamente, senza forzature (anche per quanto riguarda la lettura dei brani, dopo un po’ di trepidazione o ritrosia a prendere l’iniziativa nelle prime tappe! Ma alla fine si aveva l’idea che tutti volessero partecipare veramente e mettersi al servizio, anche se solo per leggere!). La sensazione che abbiamo provato, e pensiamo sia condivisa, è che non si fosse tutti insieme solo esteriormente, fisicamente (in quanto le circostanze ci avevano riunito nello stesso luogo), come può purtroppo accadere in alcuni casi, anche di proposte simili, ma che fossimo veramente uniti, in quello che stavamo facendo, che desiderassimo vivere davvero quel momento insieme a Cristo e agli altri compagni di “viaggio”. E poi è stata anche l’occasione di rivedere alcuni volti noti e di conoscerne di nuovi... complici anche la cena insieme e la passeggiata successiva!

Chiara e Camilla – S. Maurizio

Settimana di ESERCIZI SPIRITUALI - Cammino di Quaresima 2010

La nuova Comunità Pastorale della Beata Vergine del Rosario ha rinnovato l’invito ai giovani, e non solo, per la settimana di Esercizi Spirituali, con la stessa veste degli anni precedenti: Messa alle 6:30 del mattino con riflessione e al termine colazione insieme.

Può sembrare un inizio un po’ in salita per queste fredde giornate dei primi giorni di MARZO, ma in realtà segnano il passaggio e la scelta verso una voglia di vivere la Quaresima in modo più vero.

Quante volte per un’interrogazione, un esame o una riunione di lavoro importante abbiamo rinunciato a qualche ora in più di sonno?

Questi 5 incontri ci hanno dato senza dubbio la possibilità concreta di mettere Dio al primo posto in maniera oggettiva all’inizio della nostra giornata e di ritagliare nella nostra frenetica routine un momento per riflettere sul significato che ha nella nostra vita l’ESSERE CRISTIANI E VIVERE LA PASQUA. Sono stati trattati diversi temi, già proposti da don Mirko nell’introduzione alla Quaresima nel quaresimale della Prima Domenica: grazia, stupore, conversione, vita, cammino.

Allora l’ascolto della Parola e dei preziosi messaggi dei preti della nostra Comunità, si sono trasformati da piccole gemme preziose nei nostri cuori, in atti concreti della nostra vita, per farli germogliare e ricordarci che essere cristiani vuol dire vivere la vita a pieno nella gioia dell’incontro con Dio, soprattutto in questo momento di grazia in preparazione alla Pasqua.

Quindi gli occhi stanchi, le voci fioche, i cuori vigili e attenti alla Parola sono stati i protagonisti in queste ore mattutine vissute insieme seguite dai sorrisi e dai vivaci scambi di opinioni davanti a un caffè caldo e un cornetto alla crema offerto dalla nostra Comunità.

E le seguenti testimonianze non possono che confermarlo: mettere per primo l'incontro con Dio non è mai tempo perso, nemmeno quando significa... puntare la sveglia prima delle 6!!!!

Abbiamo raccolto qualche impressione di alcuni adolescenti e giovani delle varie parrocchie.

Quando mi è stata proposta l'iniziativa di partecipare alle Messe mattutine delle 6.30 per tutta la settimana, la prima cosa che ho pensato è stata quella di non partecipare, poi però, superati il sonno e la pigrizia, ho deciso di andare almeno a quella del lunedì. È stata un'esperienza particolare, un bel modo per iniziare la giornata. In quella mezz'ora sono riuscito a ritagliarmi quel momento di intimità con il Signore che molto spesso, nella confusione quotidiana degli impegni che occupano le mie giornate, non riesco a vivere pienamente. È stata una Messa piacevole e rilassante, tanto che ho deciso di parteciparvi anche i giorni successivi. Bello e confortante è stato anche vedere che a quelle Messe, erano presenti molti giovani, di tutte le parrocchie della nostra comunità. Il bilancio di queste Messe mattutine è dunque per me ottimo, anche considerando il fatto che il tutto, era successivamente addolcito da una prelibata colazione a base di deliziose brioches! - F. - Oreno

“L'uomo ha bisogno dell'ascolto, dell'ascolto dell'altro, soprattutto dell'Altro con la A maiuscola, di Dio. Solo così conosce se stesso, solo così diviene se stesso” (Papa Benedetto XVI). Sono terminati venerdì 5 MARZO i giorni di Esercizi Spirituali mattutini nella nostra Comunità Pastorale Beata Vergine del Rosario, giorni che hanno radunato insieme decine di adolescenti, giovani e adulti sotto il segno dell'incontro intimo con Gesù.

Per una settimana, ci siamo svegliati prima del solito, e più del solito ci siamo messi in ascolto. Guidati dalle parole dei preti della nostra Comunità, abbiamo vissuto questa settimana di Quaresima come il tempo di fare spazio nella nostra vita, il tempo di stare in silenzio, di pregare, di cercare, di riprendere fra le mani il Vangelo. Per una settimana, abbiamo voluto cominciare le nostre giornate con la gioia di essere Cristiani, con l'energia di chi ha un motivo in più per svegliarsi al mattino, di chi cerca la volontà di Dio nell'organizzazione interiore della propria vita. Come ci ha detto Don Mirko il primo giorno, “La vita di Gesù può diventare guida per la vita quotidiana: ci regala nuovi occhi e nuovi orecchi che ci fanno capaci di uno sguardo nuovo su di noi, sugli altri, sulla vita, e di un ascolto più profondo”. - Sara – Santo Stefano

Mi ha colpito la riflessione fatta giovedì 4 che aveva come tema “la vita”. È triste sentire di tante realtà in cui i ragazzi sprecano le loro opportunità, buttano via la loro vita, pensando di arricchirsi tramite la droga, l'alcool e il fumo. Penso che sia una fortuna che ci siano ancora ragazzi pronti a “sacrificare” le loro ore di sonno, alzandosi circa un'ora prima del normale per trascorrere un momento di riflessione insieme, per stare un po' con sé stessi in silenzio pensando a ciò che c'è di più bello nella vita e a ciò che potrebbe essere migliore. - Erika - Oreno

Le cose che mi hanno colpito sono magari anche un po' banali ma stanno ad indicare l'essenzialità che ha caratterizzato questi incontri. Poi... anche se l'ora era un po' difficile, i giovani c'erano anche con una certa costanza e non solo quelli di Vimercate! Ed è stato proprio un bel modo di iniziare la giornata, nel senso della convivialità e nell'esperienza di quelle brevi riflessioni che davano un buon input per affrontare tutta la giornata. Anche quel raccogliersi per fare colazione tutti insieme e parlare del più e del meno e alla fine augurarci vicendevolmente una buona giornata, è stata un'esperienza simpatica; ad essere sincero mi sarebbe piaciuto vedere qualche giovane in più delle due parrocchie più piccole, però va bene lo stesso: sarà per il prossimo anno. Anche le brevi riflessioni affrontate tutti i giorni dai vari sacerdoti

sono state davvero belle e dei vari argomenti che abbiamo trattato coglievano gli aspetti secondo me più nascosti e meno scontati. Grazie per l'esperienza. Alla prossima! - Sasà – Velasca

Mi è sembrato utile avere dei momenti durante il periodo della Quaresima dove fermarsi a pregare insieme prima di iniziare un'intensa giornata. I temi trattati sono attuali e personalmente ho trovato conferme in Nouwen, nel capire che la preghiera è un modo per poter accogliere tutti coloro che cercano Dio. - Marco - Oreno

La Messa tutte le mattine alle 6,30 è stato un grande sacrificio ma che rifarei volentieri. Mi ha aiutato nel cammino della mia preparazione alla Pasqua. È stato un grande stimolo per cominciare nel modo adeguato le mie giornate e far sì che si concludessero nella stessa maniera. Mi è rimasto impresso "lo stupore" che noi, al giorno d'oggi, quasi non proviamo più e invece dobbiamo proprio imparare a stupirci per quello che Gesù ci offre.- Carola - Oreno

g r e s t



Questo è solo un "assaggio" e una piccola parte di quello che sarà il logo del prossimo Oratorio Estivo 2010.

Incontro dei Responsabili d'Oratorio
Sabato 10 aprile 2010 presso il PIME di Milano
(MM1 Lotto oppure Amendola Fiera Bus 49, 78, 90 e 91 - Tram 16)

Sono attesi i preti, le suore, i consacrati e i laici responsabili di Oratorio o coordinatori dell'Oratorio estivo.

ore 8.30 - apertura punto segreteria
- iscrizioni ai turni del corso di Capizzone - - iscrizioni al corso di Villa Grugana - -
iscrizioni al corso "Full immersion"- apertura punto vendita

ore 9.30 (nel salone teatro) preghiera e inizio presentazione

ore 11.30 - prevista conclusione

In questa occasione sarà possibile acquistare i materiali già a disposizione (a cura della Libreria In Dialogo) e prenotare quanto è necessario in quantità particolari.



INTENZIONI S. MESSE MESE DI APRILE

LUNEDI' 5 APRILE	<i>Ore 8.30</i> <i>Ore 10.30</i>	DELL'OTTAVA DI PASQUA <i>s. messa BATTISTELLA AVE</i> <i>s. messa DEFUNTI AZIONE CATTOLICA E</i> <i>SUOR ANGELA</i>
MARTEDI' 6 APRILE	<i>Ore 9.00</i>	DELL'OTTAVA DI PASQUA <i>s. messa LANDINI ANTONIO DONATO</i>
MERCOLEDI' 7 APRILE	<i>Ore 20.30</i>	DELL'OTTAVA DI PASQUA <i>s. messa MAGGIONI PIERINA, CONSONNI</i> <i>CARLO, BAMBINA E FAM. / COLOMBAROLLI</i> <i>EDDA E GALBUSERA ALFONSO /</i> <i>FALTRACCO PIETRO / PIROVANO CESARE,</i> <i>BERETTA MARIA E ROSANNA /</i> <i>FAM.COLNAGHI E CRIPPA / CASIRAGHI</i> <i>ANTONIO E FAM.</i>
GIOVEDI' 8 APRILE	<i>Ore 9.00</i>	DELL'OTTAVA DI PASQUA <i>s. messa FAM. ALARI E BOSIO</i>
VENERDI' 9 APRILE	<i>Ore 9.00</i>	DELL'OTTAVA DI PASQUA <i>s. messa VIMERCATI MOSE'</i>

SABATO 10 APRILE	Ore 18.00	DELL'OTTAVA DI PASQUA <i>s. messa SUOR CHERUBINA</i>
DOMENICA 11 APRILE	Ore 8.30	II DI PASQUA IN ALBIS DEPOSITIS <i>s. messa MAGNI GUIDO, CESARE E FAM. MEREGALLI</i>
	Ore 10.30	<i>s. messa AMBROGIO MANDELLI, CAMILLA E DOMENICO</i>
LUNEDI' 12 APRILE	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa MAGNI GIOVANNI, EGIDIO E LUIGI</i>
MARTEDI' 13 APRILE	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa GHESA EMILIO E TONINELLI GIOVANNI</i>
MERCOLEDI' 14 APRILE	Ore 20.30	FERIA <i>s.messa FALTRACCO PIETRO, GIACOMO, MARIA ED ALESSANDRO / MARIA E RICCARDO ISELLA / VERGANI ATTILIO/ GIANCARLO ANTONINI / MAGAGNI OTELLO, CLINIA E NICOLA</i>
GIOVEDI' 15 APRILE	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa BENDOTTI ANGELA E FAM. MAJ</i>
VENERDI' 16 APRILE	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa COLOMBO FERRUCCIO E CAROLINA - ARRIGONI EMILIO E TERESA</i>
SABATO 17 APRILE	Ore 18.00	MESSA VIGILIARE <i>s. messa MANZATO ELIO</i>
DOMENICA 18 APRILE	Ore 8.30	III DI PASQUA <i>s. messa BRAMBILLA ANGELO</i>
	Ore 10.30	<i>s.messa FAM. LOSCHIAVO ROSARIA E FAM RUGGIERO MICHELE, DOMENICO, CATERINA E BRUNO</i>

LUNEDI' 19 APRILE	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa MAGNI PAOLINO E SANDRINA</i>
MARTEDI' 20 APRILE	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa RAVAZZOLO NICOLETTA ED ENRICO</i>
MERCOLEDI' 21 APRILE	Ore 20.30	FERIA <i>s. messa BONALDI CATERINA / GHEZA MARIA E FAM. COSSOLINI /PILOTTI ANTONIO E MARIA / RUSCELLI ANTONIO/ MOTTA CARLA E FAM./GIANCARLO, FIORINA, CARLO E STELLA / POCCI MARIA LUISA /FAM. ANTONINI</i>
GIOVEDI' 22 APRILE	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa MAGGIONI SUOR CHERUBINA</i>
VENERDI' 23 APRILE	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa MAIOCCHI ERNESTO - CLEMENTINA - FIGLIE, MARIA - IRMA E COSTANZA</i>
SABATO 24 APRILE	Ore 18.00	MESSA VIGLIARE <i>s. messa FAM. GIACOBBE E ZAMBELLO</i>
DOMENICA 25 APRILE	Ore 8.30 Ore 10.30	IV DI PASQUA <i>s. messa GALBUSERA GALDINO E VITTORIA, BETTINESCHI GIUSEPPE E MARIA</i> <i>s. messa PAROLINI MASSIMO, AGOSTINO E DALLA VILLA FEDERICO</i>
LUNEDI' 26 APRILE	Ore 9.00	FERIA <i>s. messa GALBUSERA GIUSEPPE, ERMINIA E PIERINO</i>
MARTEDI' 27 APRILE	Ore 9.00	BEATE CATERINA E GIULIANA DEL S. MONTE DI VARESE, vergini <i>s. messa IAQUINTA TOMMASO E FONTE MARIA</i>

MERCOLEDI' 28 APRILE	Ore 20.30	<i>S. GIANNA BERETTA MOLLA s. messa CORBETTA ANGELO COLOMBAROLLI EDDA E GALBUSERA ALFONSO / MEREGALLI GIUSEPPINA /CICIRIELLO VINCENZA / CASPANI CARLO E REGINA / ZAPPA RINALDO E GIUSEPPINA, MOSCA GUIDO E ADELE</i>
GIOVEDI' 29 APRILE	Ore 9.00	<i>S. CATERINA DI SIENA, vergine e Dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa S. messa DON ROMEO - DON SERAFINO - DON GEROLAMO - DON AGOSTINO</i>
VENERDI' 30 APRILE	Ore 9.00	<i>FERIA s. messa - ricordiamo DON AGOSTINO nel 50° di ORDINAZIONE SACERDOTALE / GALBUSERA GIUSEPPE E FAM.</i>
SABATO 1 MAGGIO	ORE 18.00	<i>MESSA VIGILIARE s. messa - ricordiamo DON AGOSTINO nel 50° di ORDINAZIONE SACERDOTALE / MAGNI NATALE E MEREGALLI FRANCESCO E FAM.</i>
DOMENICA 2 MAGGIO	Ore 8.30 Ore 10.30	<i>V DI PASQUA s. messa BONVINI VITTORIA s. messa CORBETTA CARLO ED EMILIA E FAM.</i>

**Per richieste di intenzioni per S. Messe e per eventuali correzioni
di trascrizione rivolgersi a Cesare –**

**Vedi recapiti tel. su pagina interna della copertina di Comunità
Cristiana – oppure quando mi incontrate alle funzioni**

VACANZE ESTIVE IN MONTAGNA

SALICE D'ULZIO (Sauze d'Oulx) dal 19 al 26 Luglio per i ragazzi fino al 29 Luglio per animatori e famiglie

Situata ai piedi della catena delle Alpi a pochi chilometri dal confine con la Francia, affacciata a terrazzo sulla Val di Susa. Possibilità di effettuare escursioni nel parco del Gran Bosco, circondata dalle cime dei monti Triplex, Bourgete Generis è definita il "balcone delle Alpi".

Moltissime sono le escursioni in quota : attraversando il paese di Sauze d'Oulx, ci si



immette nella strada sterrata che porta a Le Clotes (1728 m.) e di si raggiunge Ciao Pais, dove si trova l'omonimo rifugio sito a 1890 m.

foto scattata a Ciao Pais

7 giorni ca 230 euro – 10 giorni ca 330 euro – più quota pulman
Per iscrizione quota euro 50.

Responsabile Cesare, sarà presente una Suora e probabilmente un sacerdote messo a disposizione dal

Parroco

Gli adolescenti- animatori che accompagneranno i ragazzi faranno con me (Cesare) un percorso formativo-educativo da questo mese fino alle vacanze in quanto sarà a loro richiesto di partecipare in modo costruttivo per essere da esempio per i ragazzi.

Foto scattata al laghetto sopra Sportinia



VACANZE CON LA COMUNITA' PASTORALE

Estate 2010

Proposte di vacanza estiva attualmente concordate

<p>dalla terza alla quinta elementare responsabile: don Marco C. (sarà presente suor Grazia) luogo: Raas in val Pusteria a 850 m. (vicino a Bressanone) periodo: da sabato 17 a sabato 24 luglio modalità: albergo, collaborazione per apparecchiare-sparecchiare posti disponibili: massimo 50 (35 Oreno +) 290 € la quota del 2009</p>	<p>dalla prima alla terza media responsabile: don Marco Caraffini. (sarà presente) luogo: Santa Fosca di Cadore m 1.500 periodo: da sabato 17 a sabato 24 luglio modalità: casa di vacanza per gruppi (diocesi di Belluno, casa gestita dai Salesiani) posti disponibili: massimo 80 (47 Oreno +) 290 € la quota del 2009</p>
<p>dalla terza elementare alla seconda media responsabile: don Marco Pavan (presente) luogo: Daone (sulla strada per Madonna di Campiglio) periodo: dall'11 al 22 luglio modalità: campeggio in tenda e strutture organizzate (confortevoli), autogestione; possibile una notte in rifugio posti disponibili: massimo 65 (45 S. Stefano + ...) costo: circa 250-300€</p>	<p>dalla quinta elementare alla terza media responsabile: don Massimo Zappa. luogo: Lizzola in Val Bondione (Bg) periodo: dal 24 al 31 luglio modalità: casa autogestita con una notte in un rifugio posti disponibili: 45 costo: circa 200 €</p>
<p>dalla terza media alla quinta superiore responsabile: don Marco Pavan (presente) luogo: Daone (sulla strada per Madonna di Campiglio) periodo: dal 22 al 31 luglio modalità: campeggio in tenda e strutture organizzate (confortevoli), autogestione; possibile una notte in rifugio posti disponibili: massimo 65 (35 S. Stefano + ...) costo: circa 250 €</p>	<p>dalla prima alla terza superiore responsabile: don Marco Caraffini (presente) luogo: monte Bianco periodo: da lunedì 26 a venerdì 30 luglio modalità: trekking per il monte Bianco; mezza pensione; si dorme in rifugi diversi ogni giorno posti disponibili: se si prenota per fine febbraio si possono avere anche 30 posti (l'anno scorso eravamo in 16) 260 € la quota del 2009</p>



Don Ambrogio ci scrive

Carissimi amici,

abbiamo cominciato il nuovo anno pastorale con la bella esperienza dell'assemblea parrocchiale, nella quale più di cento persone si sono riunite per un esercizio di discernimento comunitario in vista di orientare le attività dell'anno attorno ad un asse principale che è stato identificato nella FAMIGLIA.

Però già siamo alle porte di un altro evento importante per tutto il Cono Sud di Huacho: la consacrazione della Chiesa di Manzanares che si realizzerà il 19 marzo, festa di San Giuseppe (san José). Egli infatti è il patrono di Manzanares.

La costruzione di questa chiesa è durata vari anni ed è stato un lavoro che ho promosso insieme a molta gente: il comitato "pro-templo" di Manzanares, l'architetto huachano, gli artigiani "Don Bosco" dell'operazione Mato Grosso, specializzati in arte sacra ed un artista di Lima, Ricardo Wiesse, che ci ha orientati nelle definizioni estetiche.

La gente è davvero molto contenta perché si la bellezza della chiesa attrae e invita alla preghiera.

Insieme ai miei collaboratori ci siamo lasciati guidare da una semplice e intrigante domanda: si può costruire una chiesa cristiana recuperando i segni sacri dell'antichità andina? E così abbiamo cominciato a dargli la forma di una piramide a gradoni, una scalinata insomma che, in cima a una collina, unisce la terra al cielo.

Però una chiesa cristiana è molto diversa da un tempio incaico, perché è il Luogo dove ci convoca il Dio di Gesù Cristo e dove il "Dio ignoto" si fa presente corporalmente nella celebrazione eucaristica, così abbiamo dato all'altare la forma di una scala invertita rispetto alle pareti della Chiesa, per evidenziare il punto dove Dio "pone la sua tenda" in mezzo al suo popolo.

Potrei parlarvi a lungo di molti dettagli, del cammino interculturale e teologico che abbiamo percorso, del risultato di nobile bellezza, lontana dalla sontuosità.

Un abbraccio, e un buon cammino a tutti! - Don Ambrogio Cortesi

LA SCUOLA A VELASCA di Giuseppe Colombo



Fino alla fine del 1800 non esisteva a Velasca una vera e propria scuola.

Gli abitanti erano pochi (1889 = 390), essendo allora Velasca una cascina, per cui anche i ragazzi che avrebbero dovuto frequentarla erano un numero esiguo.

La più vicina era ad Oreno; esisteva, quindi, fin d'allora il problema di offrire un minimo di istruzione ai bambini della nostra frazione.

Ma il 4 ottobre 1892 troviamo nel regesto dell'ex Comune di Oreno, di cui Velasca faceva parte, una domanda presentata dai capifamiglia di Velasca al Consiglio Comunale di Oreno dove si chiede

l'istituzione di una scuola mista nella nostra frazione.

Finalmente il 26 settembre e il 17 ottobre 1902 il Consiglio Comunale di Oreno approva la spesa per l'istituzione di una scuola facoltativa alla C.na Velasca.

Il 7 novembre 1902 viene nominata maestra per la scuola mista di Velasca Pessina Piera per l'anno scolastico 1902/03.

Ma dove si ubicava questa scuola?

Sempre dal regesto dell'ex Comune di Oreno in data 2 ott. 1903 si legge: " Incarico al Sindaco per la stipulazione del contratto di affitto con il sig. Magni per l'aula ad uso della scuola della frazione di Velasca - (ora via Tasso n. 13/15).

La responsabilità di questa scuola era di don Romeo Rosa (1), che da Oreno, quale cappellano dei sigg. Conti Gallarati Scotti, si recava tutti i giorni a Velasca essendo stato delegato dalla Curia di Milano alla cura della chiesetta o oratorio dedicato a Santa Maria Maddalena, situato allora in via Velasca, n. 12/a, divenuto in seguito cappellano di Velasca.

Nel 1903 abbiamo come maestra Daros Clorinda, nel 1904 Riboldi Maria, invece per il triennio 1904/07 viene nominata Migliarina Emma.

Purtroppo nel giugno del 1905 la scuola viene trasferita ad Oreno nonostante l'insistenza degli abitanti della nostra frazione al suo mantenimento come dimostra una richiesta del 2 luglio 1903.

Dobbiamo aspettare fino al 1929 per trovare notizie sulla scuola a Velasca.

Infatti tra gli atti del Podestà Bollani, conservati presso l'Archivio Comunale di Vimercate emerge che l'istituzione della scuola elementare a Velasca è stata richiesta ben due volte, il 24.07.1929 (2) e il 20.01.1930 (3) all'Autorità Scolastica competente.

Il Regio Provveditorato agli Studi, con provvedimento 12.09.1930 n. 16193, finalmente istituisce la scuola elementare di Velasca che comincia così a funzionare dal 1.10.1930 (4).

Il Podestà ha quindi proceduto all'individuazione della sede della scuola, ossia nei locali dell'attuale villa Volontieri, di proprietà del sig. Gaetano Volontieri (che richiese un affitto annuo di £ 700) e alla nomina della bidella, sig.ra Erminia Colombo. (5)

La scuola subì, in seguito, una dipendenza dall'O.N.B. (Opera Nazionale Balilla), quindi dalle scuole rurali; la nostra era denominata “ Scuola Rurale Lodovico Valtorta “.

La prima insegnante veniva tutti i giorni da Milano , col treno fino ad Arcore e raggiungeva poi Velasca in bicicletta per insegnare ad una quindicina di ragazzi dalla prima alla terza elementare, l'insegnante si chiamava Renata Tavolini.

La scuola passò sotto la direzione didattica di Vimercate e la nuova insegnante, Bice Baroncelli, anch'essa di Milano, insegnava in quattro classi; ma intanto gli abitanti aumentavano e di conseguenza anche gli alunni.

L'orario delle lezioni era solo di tre ore, ma siamo in tempo di guerra, anno 1940-41 e l'insegnante trasferitasi in loco ebbe la possibilità di tenere lezioni anche nel pomeriggio (non tutti i giorni).

Le classi erano miste, maschi e femmine, in un unico locale (quattro classi), all'incirca una ventina di ragazzi.

Gli anni passano, i ragazzi aumentano, necessita istituire la quinta elementare: il locale a disposizione non è più sufficiente.

L'Amministrazione Comunale di Vimercate, per risolvere velocemente il problema, chiede in affitto a don Serafino Cernuschi, allora parroco di Velasca, due locali siti nello stabile della scuola materna, in modo da poter continuare lo svolgimento dell'insegnamento in attesa della costruzione della nuova scuola elementare; arrivano così due insegnanti.

Nel 1957 viene costruito in via De Amicis, 2, un edificio con due aule e un appartamento sovrastante per il domicilio delle insegnanti, infatti per diversi anni vi abitò la maestra Maria Teresa Massari.

L'edificio, verrà dopo alcuni anni ampliato, togliendo l'appartamento dell'insegnante e raggiungendo le cinque aule in modo che non si ebbero più pluriclassi.

Ma già all'inizio degli anni settanta la scuola non era più sufficiente e adatta ai nuovi metodi di insegnamento.

L'Amministrazione Comunale accogliendo le richieste della popolazione, approvò il 15 giugno 1973 lo stanziamento di 150 milioni di lire per una nuova scuola elementare a Velasca, sempre in via De Amicis.

Il costo preventivo salì, al termine del lavoro, a circa £ 350 milioni, la nuova scuola elementare prefabbricata poté funzionare dal 1° gennaio 1976.

Per la verità la minoranza in Consiglio Comunale avrebbe preferito una scuola costruita in modo tradizionale e non con dei prefabbricati, che per la nostra scuola e per quella gemella di Riginello, sono stati allestiti dalla “ Nuova Pignone “ di Firenze.

L'edificio era costituito da cinque aule normali, due di rotazione, due spazi di attività di interciclo, una sala di riunioni, un ambulatorio medico scolastico, cucina e mensa, palestra con spogliatoi ed un modesto spazio all'aperto.

(1) A.C.V., n. 21. 24 -07-1929. ‘ Ricordato che l'ex Comune di Oreno comprende una frazione denominate Velasca che conta 450 abitanti lontana km.3 dalle scuole di Oreno e con 48 fanciulli obbligati, senza una scuola sul posto. Constatato che tali condizioni rendono difficile e precaria la

frequenza alle scuole per assolvere l'obbligo dell'istruzione elementare per cui è assolutamente necessario e urgente provvedere alla istituzione di una scuola a Velasca.

Visto l'art. 101 del Regolamento Generale sui servizi delle istruzioni elementari 26-04-1928 n. 1297;

Presi gli opportuni accordi con le competenti Autorità scolastiche dopo conferenze avute e dato atto che l'abitato di Velasca si trova a km. 3 di percorso dalle scuole più vicine oggi esistenti;

Delibera

1° Di richiedere a cominciare dall'anno scolastico 1929-1930 l'istituzione di una scuola mista con 1^a 2^a e 3^a classe nella frazione di Velasca (Oreno)

2° Di provvedere a carico del Comune al locale ed al materiale scolastico necessario a norma delle disposizioni in vigore le cui spese preventivate in £ 1.000, saranno imputate sul fondo residui applicato al Bilancio preventivo 1929'.

(1) Comune di Vimercate – Provincia di Milano.

Estratto del processo verbale di deliberazione del Commissario Prefettizio n. 11

Oggetto: ISTITUZIONE SCUOLA A VELASCA

L'anno millenovecentotrenta il 20 gennaio in Vimercate e nella residenza Municipale.

Il Sig. Cav. Uff. Dott. Domenico Pellegrini incaricato con decreto di S.E. il Prefetto della Provincia 27 maggio u.s. n.20471 di provvedere alla temporanea amministrazione del Comune di Vimercate a seguito del D.R. 28 Marzo 1929 n.656 col quale è stata disposta la fusione dei tre Comuni di Vimercate Oreno e Ruginello con denominazione e Capoluogo Vimercate.

Premesso che l'ex Comune di Oreno comprende una frazione denominata Velasca la quale conta circa 450 abitanti lontana km. 3 dalle scuole di Oreno e con 46 fanciulli obbligati senza una scuola sul posto;

Rilevato che la distanza e lo stato delle strade rendono difficile e precaria la frequenza alle scuole per adempiere all'obbligo dell'istruzione elementare, per cui si presenta la necessità urgente di provvedere alla istituzione di una scuola sul posto;

Ritenuto che si verificano tutte le condizioni previste dagli art.R.D. 26 Aprile 1928 n. 1297;

Richiamati gli atti con cui furono iniziate le pratiche con l'Autorità Scolastica per ottenere l'Istituzione di tale scuola dell'anno scolastico in corso e ricordato che la domanda non fu esaudita, essendo trascorso il termine utile per tale proposizione;

Delibera

1° di instare presso l'Autorità Scolastica competente che a cominciare dal prossimo anno scolastico sia istituita come di obbligo a norma di legge una apposita scuola nella frazione di Velasca nell'ex Comune di Oreno.

2° di assumere a carico del Comune come di legge, la fornitura dei locali e del materiale scolastico necessario per l'impianto, e



funzionamento della scuola approvando la spesa relativa, che si preventiva in £ 1.500. da prelevarsi all'art. 59 del bilancio approvato del Comune per l'anno 1930.

Letto, approvato e sottoscritto - Il Commissario Prefettizio - f.to Cav. Uff. Dott. D.Pellegrini
Il Segretario f.to C. Albini

Pubblicato il giorno di mercato 24 gennaio 1930 VIII° senza opposizione

Il Segretario Comunale - f.to C. Albini

R. Provveditorato agli studi della Lombardia n. 16193

Milano 12 settembre 1930 – 8° - Il R. Provveditorato agli studi della Lombardia visti gli atti d'Ufficio; visti gli art. 192 e 194 del Reg. 26.04.1928;

ISTITUISCE

Dichiarandola non classificata, una scuola elementare nel comune di Vimercate, frazione Velasca Prov. di Milano, a cominciare dal 1° Ottobre 1930 e ne affida la gestione, nei modi e nel tempo stabiliti dalle disposizioni vigenti all'Associazione delegata per la Lombardia, denominata Gruppo d'Azione per le scuole del Popolo, con sede in Milano, Bastioni Volta n. 16.

Per il R. Provveditore agli Studi - f.to Purpura

Per copia conforme ad uso amministrativo - Il Segretario - F.to

VISTO : IL P O D E S T A' - f.to Bollani

(2)A.C.V. – 7 – 2 – 1931. Spesa per locale e bidella scuola a Velasca.

Premesso che a seguito della deliberazione Commissariale 24 luglio 1929 n. 21 con visto per ratifica 6 agosto stesso anno al n. 33979. ... il Provveditorato agli studi con provvedimento 12 settembre 1930

n. 16193 ha istituito nella frazione Velasca, già appartenente all'ex Comune di Oreno lontana dal centro oltre km. 3, una scuola non classificata allo scopo di rendere facile agli abitanti la frequenza alle scuole per osservare l'obbligo dell'istruzione elementare;

Considerato che il funzionamento della scuola venne assunto dal “ Gruppo d'Azione per le scuole del Popolo “ rimanendo a carico del Comune le spese relative al locale per la scuola e per l'insegnante, al riscaldamento, al servizio del bidello;



Considerato che la scuola ... il provvedimento del R. Provveditorato cominciò dal 1° ottobre 1930 e che, in quanto alla spesa, la deliberazione Commissariale suindicata prevede £ 1.000 che furono stanziati nel bilancio 1931 all'art. 59 per la parte relativa al servizio di bidello in £ 500 ed all'art. 64 per la parte relativa alla spesa ed beni in £ 700.

Ritenuto che il locale riconosciuto adatto all'Ufficiale Sanitario e dall'Autorità Scolastica, venne concesso dal Sig. Gaetano Volentieri per il canone annuo di £ 700 e che previo accordi, il servizio di bidella venne preso dalla Sig. Colombo Erminia in via provvisoria a £ 25 mensili per la durata della scuola;

Delibera

1° di incaricare per il servizio di bidella presso la scuola della frazione Velasca durante l'anno scolastico 1930 – 1931 la Sig. Colombo Erminia mediante il compenso mensile di £ 25;

2° di approvare il canone annuo di £ 700 da corrispondere al Sig. Volentieri Gaetano per la concessione del locale ad uso scuola nella frazione Velasca.

DALLA SCUOLA MATERNA

Ciao a tutti!

Finalmente è arrivata la tanto attesa amica primavera! E anche questo mese di marzo è volato! Ma noi a scuola lo abbiamo riempito con la nostra allegria e immancabile voglia di imparare divertendoci!



Eh sì... , perché in questo nuovo mese ci siamo preparati ad accogliere oltre che la nuova stagione con il suo clima “pazzerello” (si sa: in primavera si esce di casa al mattino con l’ombrello, e il pomeriggio si rientra con le maniche corte per il caldo sole!), anche la S. Pasqua con i suoi meravigliosi doni: la colomba e l’ulivo che portano a tutti noi pace, serenità e amore, le

campane che ci annunciano festa e gioia. Con l’arrivo della Pasqua e della primavera si risveglia la natura e la vita rinasce: i nostri prati si svegliano dal torpore e dal freddo dell’inverno e ci rallegrano con colorati e profumati fiori. E con la Pasqua dalle piccole e fragili uova sbucano teneri pulcini, cresciuti protetti dall’amore e dal calore delle loro mamme!

E con la nuova vita che nasce anche i nostri cuori si aprono ad accogliere Gesù rinato per noi, seguendo il suo esempio di amore verso gli altri.

In questo intenso mese abbiamo fatto una sorpresa ai nostri papà che hanno celebrato la loro festa: per loro abbiamo realizzato con le nostre mani una scacchiera e tante pedine bianche e nere e...per magia ci siamo trovati a conoscere il bellissimo gioco della dama! Anche noi ci siamo sentiti un po' più grandi costruendo e imparando questo nuovo gioco da fare a casa con i nostri papà!

E le nostre sfide continuano...! E' anche tornata la mitica musica assordante della nostra macchina del tempo che ancora una volta ci ha catturati con le sue sorprese del "c'era una volta"... "c'è"... e "ci sarà"! entrando nella macchina del tempo abbiamo scoperto il significato del..."c'era una volta"...quante cose strane...! La nostra curiosità sta aumentando sempre più e stiamo cercando nuove risposte tutti insieme! Un fresco e soleggiato saluto a tutti!



Curiosando qua e la

Alcuni Santi del mese di APRILE

2 - San Francesco di Paola - Nativo di Paola in Calabria, all'età di 16 anni si ritirò a vita eremitica. In seguito fondò un Ordine che per umiltà chiamò *Minim*. Morì a Tour (Francia) dopo aver assistito alla morte di Luigi XI (1416-1508).

23 - San Giorgio martire - Soffrì il martirio a Lidda, in Palestina, intorno al 303.

25 - San Marco Evangelista - S. Marco fu quel giovane che nella cattura di Gesù si liberò dai soldati lasciando nelle loro mani il lenzuolo e fuggendo via nudo. Fu anche uno dei 72 discepoli del Salvatore. Accompagnò S. Paolo e S. Barnaba, del quale era cugino, nel primo viaggio apostolico; quindi seguì S. Pietro a Roma, divenendo suo discepolo fedele e

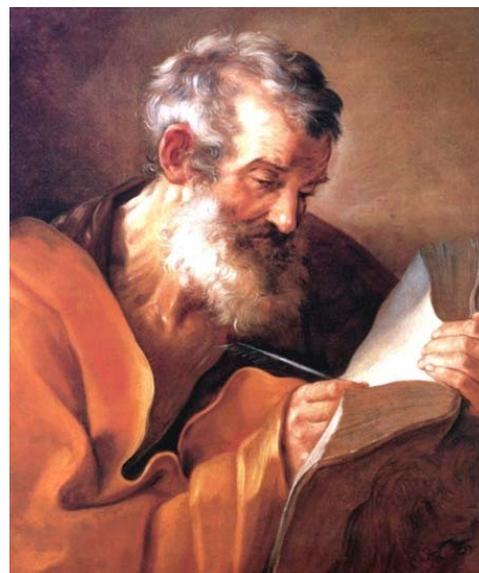
interprete. Più tardi si portò in Egitto dove fondò la Chiesa d' Alessandria e dove subì il martirio per la sua fede. Scrisse il secondo Vangelo ed è raffigurato nel leone, uno dei quattro animali della visione d' Ezechiele, simbolo dei quattro Evangelisti.



29 - Santa Caterina da Siena -

Patrona d'Italia insieme a San Francesco d' Assisi, viene raffigurata con l'abito dell'ordine domenicano e con un giglio in mano simbolo della sua purezza. Nacque a Siena da un tintore (1347), entrò

nel terz'Ordine Domenicano e a 23 anni ebbe le stimmate. Benché illetterata, risplende nella Chiesa come profetessa, consigliera di papi e di principi, maestra di molte anime nella via della perfezione, portento di mortificazione, sollievo dei poveri e scrittrice delle più alte verità della fede. Andò ad Avignone per trattare con Gregorio XI la riconciliazione di Firenze e contribuì efficacemente al ritorno del Papa a Roma. Morì nel 1380. Pio XII la dichiarò patrona d'Italia insieme a San Francesco d' Assisi.



I proverbi di APRILE

Aprile, ogni giorno un barile.

D'aprile, va il villano e il gentile.

Aprile, esce la vecchia dal covile; e la giovane non vuole uscire.

D'aprile non ti scoprire.

Aprile temperato non è mai ingrato.

Quando San Giorgio (23 aprile), viene in Pasqua, per il mondo c'è gran burrasca.

In copertina

La **Risurrezione di Gesù** è l'evento centrale della narrazione dei Vangeli e degli altri testi del Nuovo Testamento: secondo questi testi, dopo tre giorni dalla sua morte in croce Gesù risorse lasciando il sepolcro vuoto e apparendo inizialmente ad alcune discepole e quindi anche ad altri apostoli e discepoli. Per il Cristianesimo l'evento è il principio e fondamento della fede, ricordato annualmente nella Pasqua e settimanalmente nella Domenica.